

#ORAVIENEILBELLO



La notte dei SANTUARI

RITO DI APERTURA
della Porta della Speranza
e accensione della Lampada



L'Assemblea, rispettando le norme del distanziamento, si dispone al di fuori del Santuario. Dinanzi alla porta arde il fuoco. Ognuno ha in mano una candela. Mentre l'assemblea canta un canto adatto, il Celebrante si reca in processione davanti alla porta e al fuoco.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
T. **E con il tuo spirito.**

INTRODUZIONE

C. È il tempo della speranza! Abbiamo passato il tempo della tempesta in cui, tutti stretti sulla stessa barca, abbiamo sperimentato paure, dolori e ansie per una malattia che ha messo in discussione le nostre certezze e ha tentato di sradicare la voglia di abbracciarsi. Ora viene il Bello, il sole sembra tornare ad illuminare e scaldare il nostro oggi e il nostro domani. Vogliamo, insieme, aprire gli occhi su ciò che abbiamo vissuto, con lo sguardo della speranza, imparando a contare le stelle di quella promessa in cui la vita ritorna a respirare e gli abbracci ritornano a farsi pane. Con questi sentimenti ci disponiamo ad accendere il fuoco della gioia e ad aprire la Porta della Speranza.

BENEDIZIONE DEL FUOCO

Preghiera di benedizione del fuoco

C. Preghiamo
Sii benedetto, Dio Padre Onnipotente: tu in principio hai creato la luce e hai acceso nell'uomo, fatto a tua immagine, la scintilla del tuo amore. Dalla fiamma di fuoco dal mezzo di un rovetto hai manifestato a Mosè il tuo nome e con una colonna luminosa hai guidato il tuo popolo errante nel deserto verso la terra promessa.
Nella pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio a portare nelle nostre tenebre l'ardente luce della verità e della grazia, e dopo la sua gloriosa ascensione hai effuso la fiamma del tuo Spirito sulla Chiesa nascente. Benedici questo fuoco e fa divampare nei nostri cuori l'incendio della tua carità.
Per Cristo nostro Signore.
T. **Amen**

Mentre si esegue un canto adatto, dal fuoco la luce si diffonde alle candele dei fedeli.

APERTURA DELLA PORTA DELLA SPERANZA

Il Celebrante, avvicinandosi alla Porta della Speranza, dice:

C. È questa la porta del Signore.
T. **Per essa entreranno i giusti.**

C. Entrerò nella tua casa, Signore.
T. **Mi prostrerò in adorazione nel tuo santo tempio.**

C. Apritemi le porte della giustizia.
T. **Voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.**

Viene aperta la Porta della Speranza, mentre si intona un canto adatto. Dopo che il celebrante ha incensato la Porta, la si attraversa processionalmente con le candele accese.

ORAZIONE

Giunto alla sede colui che presiede la celebrazione dice:

Signore Dio nostro, tu ci doni la grazia di benedirti ogni giorno per lo splendore della tua gloria e la grandezza delle tue meraviglie; dona a noi, riuniti nel tuo nome, di poter annunziare insieme al mondo, con la testimonianza della carità, che tu sei un Dio paziente e misericordioso, ricco di grazia e di tenerezza verso tutte le creature.
Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

ASCOLTO DELLA PAROLA

Tutti siedono e si ascolta la Parola di Dio.

L. **Dal libro della Genesi**

Questa parola del Signore fu rivolta ad Abram in visione: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Mio Signore Dio, che mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Eliezer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non costui sarà il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.
Parola di Dio.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

L'assemblea, a cori alterni, recita il salmo 22

- 1 Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
- 2 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
- 1 Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male,
perché tu sei con me, Signore.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
- 2 Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
- 1 Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO (Mc 16, 1-6)

In piedi si acclama al Vangelo con il canto dell'Alleluia.

- C. **Annunzio della risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco**
Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

Riflessione del celebrante.

VENERAZIONE DELL'IMMAGINE SACRA E PREGHIERA DEL SANTUARIO

Terminata la riflessione, si fa un adeguato tempo di silenzio. Successivamente il celebrante si dirige verso l'icona o statua venerata nel Santuario e accende davanti ad essa una lampada. Invita i fedeli ad elevare la preghiera che si recita ogni giorno nel Santuario.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Terminata la preghiera, il celebrante ritorna alla sede e invita alla preghiera che Gesù ci ha insegnato.

- C. Cristo, Signore della pace in cui risiede la nostra speranza,
ci ha insegnato a portare gli uni i pesi degli altri
e ad elevare al Padre la nostra comune preghiera.
Obbedienti alla sua parola, osiamo dire:
- T. **Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

BENEDIZIONE

Il popolo china il capo per ricevere la benedizione.

- C. Il Signore vi benedica e vi protegga.
T. **Amen.**
- C. Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.
T. **Amen.**
- C. Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.
T. **Amen.**
- C. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
T. **Amen.**

La celebrazione termina con un canto di congedo.

www.oravieneilbello.it

